



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIS071002: IISS "PERTINI-ANELLI"- "PINTO"

Scuole associate al codice principale:

BARIO7102P: IP - ANELLI
BATD071018: ITE SANDRO PERTINI-PINTO
BATD071029: TURI - SEZIONE CARCERARIA
BATLO7101P: ITET "ANELLI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale, in particolare per il II anno. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale in Italiano ma inferiore in Matematica, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Permane la necessità di contenere la variabilità dei risultati tra le varie classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI conformi a quelli medi regionali, in alcuni casi inferiori a quelli medi regionali, soprattutto nella prova del Listening di inglese. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è di poco superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

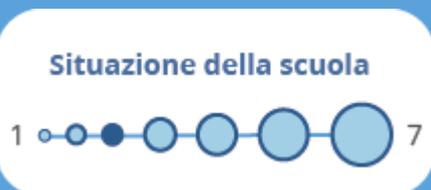
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola non raccoglie le esigenze formative del personale scolastico.

La scuola non ha previsto attività di formazione per i docenti e per il personale ATA o le attività sono molto poche e/o coinvolgono una percentuale esigua di personale della scuola.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. I docenti non condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra i diversi anni di corso e tra i diversi indirizzi.

TRAGUARDO

Avvicinare l'indice di variabilità registrato tra le classi al dato nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali
3. **Ambiente di apprendimento**
Armonizzare le metodologie didattiche innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e potenziare le metodologie di inclusione.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione degli insegnanti sulla didattica, in particolare delle lingue straniere, e in generale sulle pratiche didattiche e pedagogiche innovative
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (es. microteaching).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sviluppare un'adeguata didattica e una forte motivazione negli studenti per portare il punteggio nelle prove INVALSI nella media regionale delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

TRAGUARDO

Innalzare il punteggio delle prove di Italiano e di Matematica del 3%. Diminuire la variabilità in particolare tra le classi del 20-30% della percentuale ottenuta nelle scorse rilevazioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e potenziare le metodologie di inclusione.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli allievi per migliorare le relazioni in classe e gli ambienti di apprendimento.

TRAGUARDO

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta ≥ 8 almeno a partire dal triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline.
2. **Ambiente di apprendimento**
Costruire un'UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie e il territorio, anche per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare la carriera lavorativa e universitaria dei diplomati e rilevare ostacoli e opportunità offerti dalla scuola sia per la prosecuzione degli studi che per la carriera lavorativa.

TRAGUARDO

Ridurre gli ostacoli e incrementare le opportunità offerte dalla scuola sia per la prosecuzione negli studi che per la carriera lavorativa post diploma.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici, in funzione della disponibilità di risorse.
3. **Continuità e orientamento**
Consolidare e ampliare i buoni percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria già avviati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene necessario uniformare la variabilità di risultati tra i diversi indirizzi ma anche tra i diversi anni di corso. Si rileva una certa "sofferenza" degli studenti del biennio per: a. Scarsi risultati Invalsi b. Scarsa frequenza agli sportelli disciplinari aperti durante il quadrimestre c. Numerosi provvedimenti disciplinari da parte dei Consigli di Classe. Sono state individuate e descritte alcune variabili che segnalano la necessità di interventi che mirino prioritariamente al miglioramento degli esiti scolastici del primo biennio, in particolare nelle materie di base (INVALSI) ed ivi compresa la valutazione della condotta. Variabili indipendenti: - Turnover dirigenti dall'a.s. 2015/16 fino all'a.s. 21/22; turnover del personale docente; classi di concorso atipiche, a volte con poche ore di insegnamento settimanale; - scarsità degli stanziamenti statali destinati direttamente al finanziamento degli interventi di recupero; - indisponibilità dei mezzi di trasporto pomeridiani per gli studenti dalla scuola, che determina difficoltà di frequenza appunto ai corsi pomeridiani, in particolare di recupero-sportello. Si rileva uno scollamento tra il mondo della scuola e quello universitario, l'attività di orientamento universitario dovrebbe essere parte integrante di attività e iniziative che



coinvolgano gli studenti già dal IV anno, se non dal III. Lo stesso dicasi per l'orientamento al lavoro.